



N°111 – Marzo 2019

Lettera Fraterna
Lettera Fraterna



GRUPPO DI RICERCA E
INFORMAZIONE SOCIO-RELIGIOSA

Il nostro consigliere spirituale,
don Battista Cadei.
ba.cadei@virgilio.it



"L'amore di Cristo ci possiede" (2Cor.5,14)

LETTERA FRATERNA *del consigliere spirituale*

COME LA BIBBIA TRATTA I SEGUACI DI ALTRE FEDI

La Bibbia afferma che esiste un Dio solo. Basti leggere il 1° comandamento: «*Non avrai altri dèi di fronte a me*», e la polemica contro il politeismo. **Gli dèi non esistono, e se ne parla come di come realtà immonde e disgustose.** Gli idoli hanno occhi, orecchi, bocca, mani e piedi, ma non vedono, non odono, non parlano e non si muovono. I tdG dicono che chi non è con Geova è con Satana. Noi invece notiamo che la Bibbia è molto decisa contro il paganesimo, ma usa un linguaggio diverso con le persone pagane. Gesù a Nazareth dice: «*C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro*» (Lc 4,27). Naaman era un pagano guarito dal profeta Eliseo. Ringraziò il profeta e riconobbe l'unico vero Dio. Ma aveva un problema di coscienza: come ministro doveva accompagnare il re nel tempio e con lui inchinarsi davanti alla statua del dio pagano: come fare, visto che ora sapeva che doveva adorare l'unico vero Dio? Il profeta lo tranquillizzò dicendogli: «*Vai in pace*» (2Re 5), perché Dio guarda il cuore e non i gesti esteriori.

Il NT non ha schifo della religione pagana. Vediamo il contesto di *Atti 17,16-28*. «*Paolo [in Atene, città pagana], fremeva dentro di sé al vedere la città piena di idoli* »... E fece ai pagani questo discorso: «*Ateniesi, vedo che, in tutto, siete molto religiosi. Passando infatti e osservando i vostri monumenti sacri, ho trovato anche un altare con l'iscrizione: "A un dio ignoto". Ebbene, colui che, senza conoscerlo, voi adorare, io ve lo annuncio. Il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che contiene, che è Signore del cielo e della terra, non abita in templi costruiti da mani d'uomo né dalle mani dell'uomo si lascia servire come se avesse bisogno di qualche cosa: è lui che dà a tutti la vita e il respiro e ogni cosa. Per [gli uomini] ha stabilito l'ordine dei tempi e i confini del loro spazio perché cerchino Dio, se mai, tastando qua e là come ciechi, arrivino a trovarlo, benché non sia lontano da ciascuno di noi. In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come hanno detto anche alcuni dei vostri poeti: "Perché di lui anche noi siamo stirpe"*». È una frase dell'inno al dio Giove del poeta Cleante. Quello di Paolo è un capolavoro di dialogo inter-religioso, al quale i tdG sono totalmente estranei. Paolo non



dice: «Vedendo la vostra città piena di idoli io fremevo». Al contrario rileva aspetti positivi anche nella religione pagana. Non dice: Voi appartenete a Satana, ma: «*Colui che, senza conoscerlo, voi adorare, io ve lo annuncio*». Egli precisa che Dio è creatore di tutto, non va fatto coincidere con le statue di oro e argento. Egli esercita la sua Provvidenza su tutti.

Nel *Vangelo* e negli *Atti* si parla di parecchi centurioni, ufficiali pagani, eppure se ne parla in **termini positivi**. In *Mt 8, 5-13* un centurione lo prega per il suo servo gravemente malato. Gesù dice: Vengo a casa tua, ma lui risponde: «*Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito*»... Gesù disse: *In Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande!...molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori, nelle tenebre, dove sarà pianto e stridore di denti*

Nel *Vangelo Mc 15,39* il centurione sotto la croce: «*Davvero costui era figlio di Dio*».

L'apostolo Pietro agli ebrei cristiani che lo rimproveravano: “Sei andato dai pagani e hai mangiato con loro”, Pietro rispose: «*Ho avuto una visione: ... come una grande tovaglia, calata dal cielo per i quattro capi, e conteneva animali puri e impuri... Sentii una voce che mi diceva: “Uccidi e mangia!”*». Pietro voleva rifiutare, dicendo che lui non aveva mai mangiato carne di animali impuri, ma la voce disse: “*Ciò che Dio ha purificato, tu non chiamarlo profano*”. Subito dopo giunsero a cercarlo i messaggeri di un centurione romano di nome Cornelio, che dichiarava di aver ricevuto da un angelo l'ordine far venire un certo Simone soprannominato Pietro, dicendogli: “*Egli ti dirà cose per le quali sarai salvato tu con tutta la tua famiglia*”. Pietro andò con loro a si presentò al centurione; «*avevo appena cominciato a parlare quando lo Spirito Santo discese sui pagani, come in principio era disceso su di noi... Se dunque Dio ha dato a loro lo stesso dono che ha dato a noi, per aver creduto nel Signore Gesù Cristo, chi ero io per porre impedimento a Dio?*». *All'udire questo si calmarono e cominciarono a glorificare Dio dicendo: «Dunque anche ai pagani Dio ha concesso che si convertano perché abbiano la vita!»*.

Marzo 2019

Battista Cadei